

INCONTRI AL "CONTRIN",

Divagazioni di una strana estate

Vergogna, arcisipervergogna! Arrivo quest'anno per la prima volta al Contrin.

Il Contrin è roba nostra, è della zona depressa delle Dolomiti, tutto «vertrappel». Tutto milanese non conosco il «Duo-mo», i romani la «Domus Au-rea», tanto per citare qualche gli Alpi ancora, parlano, pro-pria a terrore di alta stagione. In pagandano, elogio il Contrin, ma pochi lo hanno mai visto. Anche io ci sono arrivato così, ma esiste il Contrin.

Piove allegramente anche quassù, perché l'estate di questo anno l'hanno fabbricata quelli del Volksparci per dirottare l'acqua in Italia piove, mentre in Austria ci sono 40" all'ombra. Piove da amegare un pesce, ma non è come in valle. Vuol l'attesa, natura d'obbligo oltre i 2000 di quota, vuoi l'ambiente affettuoso e caldo, vuoi la magia che aleggia in tutte le cose, vuoi, qui si sta da padreterni.

Non dico delle accoglienze. Ma è il Corno sei onciotto! Che panza! E sottaccio il solito commento che allunga la vita dei veul. «Ti facevo morto...»

Piove. Nel rifugio ci siamo in pochi. Marino ha gli occhi di can

risco che Marino, al quale ho at-tribuito aspetti diversi col can-biar del tempo, è il gestore del rifugio e che come tale, faccia bello, faccia brutto deve pagare la sua quota. Max, viceversa è il mulo che porta i rifornimenti. Questa volta per ragioni niste-riose il mulo è un cavallo di razza altoatesina, bianco con capelli gialli garzon e frangente. Ama la compagnia e quando sente qual-

Il caro Amati ti accompagna col fedele Blitz. (Blitz vorrebbe dire lampo). Chiunque capisce che è un cane scelto apposta per far fare bella figura al padrone per la ragione che in salita scop-pia alle prime rampe.

Al Contrin... incontro anche l'a-mico Novello, non in carne ed ossa, ma presente nelle sue for-malle garzon e frangente. Ama dell'attuale dépendance. Incon-



L'ing. Amati e il cane Blitz

diras per disperazione. Infatti, do-po aver girovagato nei rifugi di-lingua tedesca, che tra parentesi anche quelli sono roba nostra, costruiti, finanziati, gestiti dal C.A.I., dove per scambiar quattro parole con gli alpinisti

L'annuale Raduno degli Alpini della Val di Fassa

Domenica 15 settembre, in occasione dell'annuale raduno degli Alpini di Val Fassa al Con-trin, è stata inaugurata sulla fiancata nord della Chiesaetta la lapide commemorativa dei Regi-menti e Gruppi di Artiglieria da Montagna che hanno com-battuto la guerra 1915-18.

Nella stessa occasione si è inaugurato anche il Gagliardet-to dei Gruppi dell'Alta Valle fa-scenti capo a Canazei, donato dalla Sezione di Trento, che ave-va delegato a portarlo il suo Con-sigliere Ing. De Luca. Madri-na la signora Beppina Danico, consorte dell'Alpino Roberto, Capo Gruppo di Alba.

La duplice cerimonia si è svol-ta in forma semplice e digni-tosa, e perciò più cara, con la com-mossa partecipazione di tut-ti i presenti, ai quali il sacerdot-e celebrante, Don Paolino De Silvestro, parroco di Alba, ha ri-volto brevi, sentite parole inio-natissime all'ambiente. Il Presi-dente della Commissione del Ri-fugio Tha conclusa inneggiando alla maschia fraternità degli Al-pini, degni figli della Patria e delle Montagne che la incoro-nano.

Finita la parte ufficiale, non poteva certo mancare il tradi-zionale rancio (polenta e «lu-gnetto»), né potevano man-care i canti, né le infinite storie dei Veci ad edificazione dei Bo-cia, né l'impulso allegria montana-ra. Nulla infatti è mancato e generale è stata la soddisfazione, come sempre avviene in ogni raduno di Alpini.

Testo e disegni di BRUNO RIOSA

bastonato. Gente di città prepa-rata a valgere per darlo a noi. Gli alpini respirano. Si sta co-me in paradiso. Carte. Briscola. Tresette. Scopone. Tornado gli anni venti. Si cana.

Vitas e Tommasi, due triestini di quando Trieste era Trieste, si scatenano. Il loro spregiudicato, ma lecito umorismo arroventa l'ambiente.

Studentesse di Monaco cantano in italiano «Sul cappello che noi portiamo...». Un parlamenta-re, di cui non faccio il nome per rispetto dell'apollitica della no-stra Associazione, viene a sedere tra gli alpini.

E' notte, ma fuori, pioggia o non pioggia, splende il più bel sole d'Italia.

Splende per esser sinceri, vi-ceversa, la luna. Le Cinque Dita s'indovnano nel cielo buio. Il ri-fugio del Sella e quello del Ro-della sono tutto luci. Le pareti della Marmolada e la Cina del-l'Ombretta appaiono coronate di stelle. Il Col Ombert è un piccolo Cervino, almeno dall'aspetto.

Domani acciacchi o non acciac-chi, andremo ad arrancicarci.

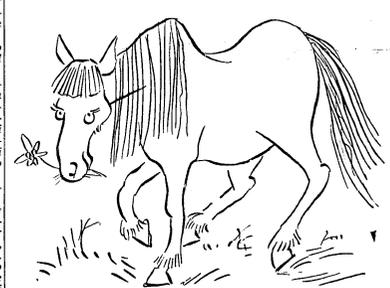
Fa tempo bello. Il rifugio è zeppo: rocciatori con corde, villeggiatori saliti da Alba per far colazione, boiscutti di passaggio, perfino una compagnia di fratelli... Marino ha gli occhi felici del mio gatto. Le cameriere che sono due si fanno in venti, in cucina tutti i fuochi ardono. Cento di questi giorni, pensa Marino, e Max deve fare un viaggio di più ad Alba per portare i rinforzi, consi-stenti in un altro barile di vino, un sacco di pane, frutta, carne, ecc...

Contri di Contrin? Qualcosa vi ho già detto. Chia-sonna...



L'ing. Luigi Tonon

zuo che parla di quinto grado, ro anche i soci fondatori della A.N.A. che, non per niente han-no scelto questo meraviglioso po-sto per il nostro primo rifugio. Una delle nostre prime Adunate Nazionali (1926).



Il cavallo Max si nutre solo di stelle alpine...!

contro obbligatorio è quello con il colonnello Amati. «La Baia degli Amati?» — chiedi — la ba-ta de Mati — ti rispondono in dialetto... — Roba de mati in-somma...

Arriva il giudice Trigari, alpi-no dell'italianissima Zara. Arriva Tonon da Treviso. I suoi baffi quassù acquistano come ceri vi-vini portati in montagna, allegria, si rizzano, sardonio.

In punta di montia ho cercato di presentare graficamente, alcu-



Giordano Giordana

ni di questi miei cari incontrati. Mai però potrei illustrare, né mi sento di provare, la pace, la dolcezza che ho trovato al Contrin, mentre il vento di montagna spazzava le nubi e le portava al piano con tutte le amarezze e le disillusioni umane...



Direzione: VIA MARSALA, 9 - MILANO - Q. P. 130
C. C. 3/2620 - Ind. tel. ASSOCIALPINI - MILANO

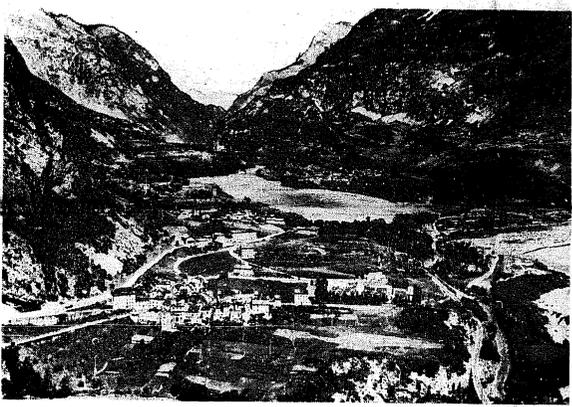
MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 500

LA FAMIGLIA ALPINA IN LUTTO

NELLA ZONA VI ERANO 203 NOSTRI SOCI — LA MIRABILE OPERA DEI SOLDATI DEL GENERALE CIGLIERI — LA VERGOGNOSA SCONCIA CANEA DEI POLITICI FRA I CADAVERI

AIUTIAMO I SUPERSTITI!



Longarone come era

Mentre Longarone ed i paesi colpiti dall'immane tragedia stanno riprendendo lentamente e faticosamente la loro vita con i pochi superstiti, sarebbe fuori luogo voler descrivere la catastrofe che li ha colpiti.

E sarebbe far torto ai nostri lettori voler dire qualche cosa che già non sia stato detto dalle cronache e dalle fotografie in merito e quei pochi apocalittici minuti.

Un intero casolare, una enorme fetta del Monte Toc è franata e si è riversata nelle acque del lago della diga del Vajont. È avvenuto, in proporzione non immaginabili, quello che avve-rebbe se si vibrasse un pugno in una scodella piena d'acqua. Decine di milioni di metri cubi d'acqua e di fango si sono sollevati, hanno superato il bordo della diga, sono caduti a valle come una terribile onda della morte ed hanno spazzato interi paesi come Longarone, Villanova, Pirapo, Faè, danneggiandone altri.

Nella parte alta del lago altre ondate ciclopiche hanno strappato vite umane ai paesi di Erto, di Casse e frazioni.

Sono bastati pochi minuti per strappare migliaia di vite umane, per gettare una intera valle nella disperazione, per mettere l'intera Nazione in lutto.

Ma se quel lutto ha colpito l'Italia tutta, è essenzialmente un lutto montanaro, un lutto alpino.

È sono stati proprio gli alpini della Brigata «Cadore», unitamente agli altri soldati del Generale Ciglieri, i primi ad accorrere sul luogo della tragedia.

Triste privilegio dei nostri Alpini! Come nel 1923 in occasione del disastro della diga del Gleno dove gli Alpini del 2° si meritavano la medaglia di bronzo al valor civile, come nel 1957 quando le bandiere del 4° Alpini e del

* di Montagna vennero decorate di medaglia d'argento al valore civile per l'opera prestata a favore delle popolazioni alluvionate del Piemonte.

Quunque vi sia un dolore da lenire, un aiuto materiale o morale da dare, una mano da porgere a chi soffre, lo Esercito accorre prontamente senza chiedere se la mano che viene soccor-sa ha impugnato il Tricolore o una Ban-diera di altro colore.

Quell'Esercito Italiano che troppo volte viene additato come una zampa in-ferocita e come un lussu da guer-rifondati, mentre la sua efficienza co-sistitica una garanzia per l'intera Na-zione al momento del bisogno.

È in questa terra di alpini è accor-so, con i suoi Alpini, con i suoi sol-dati, un generale alpino: il generale Carlo Ciglieri che ha percorso i gradi della sua brillante carriera tra gli ar-gentieri da montagna e le truppe alpine.

Un generale che ha piantato la sua tenda sul terreno sconvolto, che, giorno e notte, ha spronato con l'esempio i suoi uomini, che all'opera poderosa, svolta, ha affiancato un'azione morale di grandissimo valore.

E quando i superstiti — sconfortati dal dolore, senza più lacrime da versare sui loro cari o sulla terra crudele che non li restituisce — hanno avuto bisogno di nuove sciagure, provocate da voci allarmistiche, il Generale Ciglieri ha dato ordine ai suoi uomini di dormire al loro fianco per riportare in quegli animi strazati quella fiducia che solo il soldato sa infondere.

Ed alla riconoscenza dei superstiti si è affiancata l'ammirazione del Capo dello Stato, delle autorità, degli esponenti politici, dei giornalisti, di quanti han-

Il Presidente Nazionale agli Alpini colpiti dalla sciagura del Vajont

CARI AMICI ALPINI!

Quando si è sparsa la notizia della tremenda sciagura che vi ha colpito, tutti noi non abbiamo soltanto provato quel doloroso smarrimento che ha commosso il mondo intero; abbiamo sentito una particolare angoscia sapendo che il flagello si era abbattuto sui vallate, sui paesi, sui case di Alpini.

Per questo, insieme agli Alpini in armi — che anche in questa occasione hanno dato prova della loro abnegazione e del loro spirito di sacrificio — tanti nostri Soci sono spontaneamente accorsi a collaborare nella difficile, penosissima opera di soccorso.

Non sono venuti in mezzo a voi con l'intento di speculare sulle vostre disgrazie: non volevano né tentare di insinuare germi velenosi negli animi vostri straziati, né rovistare tra cadaveri e macerie per procurarsi materiale da rotocalchi e da TV; volevano soltanto porgervi le loro oneste mani in uno spontaneo gesto di fraternità.

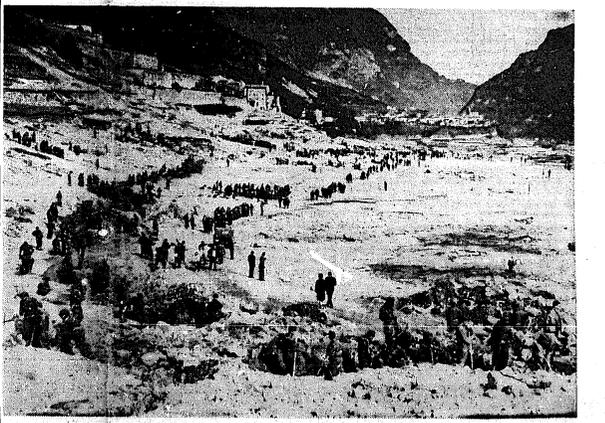
E noi abbiamo voluto lasciar passare i giorni che per voi sono stati più atroci, abbiamo voluto che si placassero un poco le truppe e spesso stonate voci che si erano levate attorno a voi, prima di farvi giungere la semplice, ma sincera ed onesta parola che sintetizza il pensiero di tutti noi.

Vogliamo dirvi soltanto di ricordare, anche in questo duro frangente, che siete Alpini.

Ciò darà a noi, a tutta l'Italia, a tutto il mondo, la certezza che voi saprete trovare la forza necessaria per superare la tremenda prova cui il destino vi ha sottoposto.

E deve dare a voi la certezza che cercheremo di fare per voi tutto ciò che sarà nelle nostre possibilità e, soprattutto, che lo faremo soltanto in nome di quella fraternità che per noi Alpini è norma inderogabile.

Vi abbraccio
Ettore Erlzzo



La pietosa opera degli Alpini fra le rovine di Longarone

• Continua in 2° pagina

Lettere di Alpini



COMUNQUE NOI ALPINI... CI SIAMO ANCORA!

Torino, 12 ottobre 1963

Cari amici,

Per il vostro articolo sul «Testamento del Capitano» e per il vostro articolo sul «Testamento del Capitano» e per il vostro articolo sul «Testamento del Capitano»...

Unico ideale le scaloppine al marsala o Rita Pavone?

Torino, 17 ottobre 1963

Egregio Signor Direttore,

ho letto l'articolo a pagina 3 del numero scorso (Villendo sistema) ed è organizzato dei valori morali...

UNA PROPOSTA DI PROTESTA COLLETTIVA

Suma Verbania, 14 ottobre 1963

Direzione del giornale «L'Alpino»

Il nostro Presidente gli ha voluto fare la voce contro la Direzione della Rai-TV per offese ai nostri soldati...

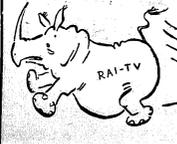
Intanto dal posto che ricopre il direttore della Rai-TV che, oltre al resto, si è anche dimostrato tecnicamente insufficiente, avendo ridotto questa istituzione in uno stato lacrimevole.

Proprio che l'A.N.A. promuova una protesta da parte di tutte le Associazioni d'Arma, contro le scure, Mutuati ed Invalidi di Guerra, da riorganizzare all'assistenza di tutti gli italiani, cioè al Presidente della Repubblica, affinché si aiuti Suma Verbania (Lago Maggiore)

LA TV SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

Le nostre ripetute rimostranze nei riguardi della RAI-TV per la sistematica denigrazione dei valori morali e della tradizione alpina e combattentistica, potevano far sorgere il dubbio che ci fosse da parte nostra una certa dose di «partito preso» nei riguardi di coloro che presiedono l'importante Ente.

Se si trattasse di altro argomento, potremmo rallegrarci col consueto «mal comune mezzo guasto». Purtroppo, dobbiamo constatare che la nostra situazione è condivisa da quotidiani e periodici molto più puristi del nostro giornale, i quali continuamente mettono in conto il cattivo gusto e l'impopolarità di alcune trasmissioni radiofoniche e televisive.



Giuseppe Lunghi

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni Russo, in sede di discussione del Bilancio al Parlamento, ha ampiamente illustrato i provvedimenti che verranno adottati perché il servizio postale sia reso più celere e funzionale.

Ci ralleghiamo molto per queste lusinghiere promesse, sperando che non rimangano tali, e con noi si rallegheranno sicuramente molti nostri lettori che fino ad oggi hanno dovuto lamentare la lentezza e l'irregolarità del servizio di recapito del nostro giornale.

Puntualmente, ogni mese ci pervengono proteste da parte dei nostri Soci e delle nostre Sezioni, per l'eccessivo ritardo col quale ricevevano il giornale od addirittura per il mancato arrivo dello stesso.

Abbiamo fatto presente a tutti che la colpa non è nostra e ci auguriamo che — con le realizzazioni promesse dal Ministro Russo — il nostro giornale giunga puntualmente ai nostri Soci che lo attendono con non poco interesse.

Accade talvolta che nostri Soci, Sezioni o Gruppi che inviano articoli, relazioni o cronache per la pubblicazione sul nostro giornale, si lamentano per la mancata pubblicazione dello scritto trasmesso o per correzioni o decurtazioni apportate dalla Direzione.

Per quanto si cerchi di accontentare tutti, particolari esigenze ci impongono talvolta di sentire, anche alle aspirazioni dei nostri corrispondenti.

Sottolineiamo opportuno ricordare, anzitutto, che la Direzione di «L'Alpino» per principio non pubblica — salvo in casi particolarissimi, sanzionati dal Comitato di Direzione — articoli di cronaca più compresi su altri giornali.

Inoltre, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sull'articolo 10 del Regolamento per la esecuzione dello Statuto Sociale — articolo che rimanda in vigore, che recita testualmente:

«Alla Direzione del Giornale è riservata la più ampia libertà di giudizio circa l'opportunità della pubblicazione o meno degli articoli, relazioni e cronache, e di introdurre modificazioni».

Il provvedimento di cui sopra è avvalorato dal fatto che la Direzione del giornale, avendo un panorama completo degli argomenti da trattare in relazione alla disponibilità di spazio, deve necessariamente dar luogo ad un ordine di precedenza e di importanza che purtroppo molte volte non riesce ad appagare i desideri dei singoli.

IL COMITATO DI DIREZIONE DE «L'ALPINO»

Lambretta SCOOTERLINEA

Il tradizionale stilista mondiale di qualità e di stile delle Lambretta, A. Falaschi, ha ideato, nel 1963, la Scooterlinea.

125 cc cilindrata 123 cv potenza 5,5 cv consumo litri 21/100 km velocità massima 117-119 km/h cambio a 4 marce velocità massima 117-119 km/h micela al 2%

150 cc cilindrata 148 cv potenza 6,5 cv consumo litri 23/100 km velocità massima 135-138 km/h cambio a 4 marce velocità massima 135-138 km/h micela al 2%

175 cc cilindrata 175 cv potenza 7,75 cv consumo litri 23/100 km velocità massima 135-138 km/h cambio a 4 marce velocità massima 135-138 km/h micela al 2%

PRIMO ED UNICO SCOOTER AL MONDO CON FRENO A DISCO

175 cc cilindrata 175 cv potenza 7,75 cv consumo litri 23/100 km velocità massima 135-138 km/h cambio a 4 marce velocità massima 135-138 km/h micela al 2%

FRENO A DISCO anteriore

CANTI DELLA MONTAGNA SU DISCHI DURUM

IL CORO DEL C.A.I. DI PADOVA

DISCHI A 45 GIRI NORMALI

LD A 7242 Vola vola vola Vola vola vola
LD A 7241 Stelfuti alpini
LD A 7243 Le bifels maninle
LD A 7065 La Violetta
Cant. de not 'n montagna
Cant. de not 'n montagna

DISCHI A 45 GIRI EXTENDED PLAY

CANTI DELLA MONTAGNA, 1° raccolta
ep A 3076 Vola vola vola - Ce bifels maninle
La Violetta - Cant. de not 'n montagna

CANTI DELLA MONTAGNA, 2° raccolta
ep A 3281 Serenando - L'avvenlato
La pastora - A plane cale il sorell
NOVITA' - «CORO ALPI» diretto da Angelo Masia

CANTI PIEMONTESI
ep A 2316 Le berpera - La smortza
La muerfina - Marlene, veul Marlene

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Mons. Edoardo Danieli "Il cappellano dei ghiacciai,"

Anche se era diventato l'Arciprete di Morbegno e monsignore, per noi dei battaglioni di Valcamonica, don Edoardo Danieli è il cappellano dei ghiacciai.

DI G. M. BONALDI «LA ECIA»

È questo titolo di onore concesso dalla ben nota officina di Comerio della Messa sul Falzare di ghiaccio, toccava tutto intero a don Edoardo Danieli, cappellano del battaglione Val Intevi, perché nelle azioni delle Lobbie e del Fargoridia, ormai ammantate di segretezza, don Edoardo era il solo cappellano, perché il battaglione Garibaldi, diventato poi Mendrono, non aveva ancora il suo, perché appena formato per le azioni imminenti.

Furono i due battaglioni a tingere di sangue le nevi immacolate e di quanto sanguino, e don Edoardo Danieli, con le sue file degli Alpini impegnati nelle durissime vicende di quei combattimenti.

Bene, pretone montanaro, degli stessi passi dei suoi Alpini, don Edoardo è forse l'unico cappellano che rimase in montagna, a digiuno dal maggio del '15 allo scioglimento del suo battaglione il 1919 su un alto agone e noi tutti gli volevamo bene, tanto bene.

Noi Alpini siamo tutti religiosi, religiosi a noi stessi, moralmente e al Signore gli vogliamo bene, perché noi ce lo figuriamo col volto austero e benigne delle montagne che sono capovalore della creazione e il Signore che ci vuol bene anche

lui, diceva don Edoardo, ci ha messo sulla proda del bosco o in mezzo alla distesa dei prati, e finché non si fosse spento il fumo di quelle sue mani di ferro, tutte le volte che, per troppa ragione, ci capitava di andare un po' fuori dal sentiero, ma quando le magnifiche del Fargoridia scavarono vuoti spaventosi nelle file del Val Intevi, tutto sul filo del giorno, le distese sul ghiacciaio pulito, per un attacco decisivo, don Edoardo corsa su quelle due paciere compagne come una provvidenza.

Scrive Gunther Langes nel suo libro «Fiamme sul ghiacciaio»:

«Un battaglione alpino uscì all'attacco in pieno sole e fu subito decimato dalle nostre mitragliatrici bene appostate in caverna. Non mi accadde mai di vedere un episodio di così pazzo valore, ma quando vedemmo andare fra le file dei caduti il cappellano, ordinammo ai tiratori di cessare il fuoco».



Mons. Edoardo Danieli celebra la Messa su un altare di ghiaccio

PER NON DIMENTICARE

Un vaeroso cappellano militare Alpino tre volte decorato al valor militare

Intendo parlare della nobile figura del Tenente Cappellano degli Alpini

Padre ELENA ANTONIO

di Giovanni Battista e la Maria Ferrario, della classe 1892 da Pieve di Tece (Imperia).

Lo conobbi quando, nel settembre 1935, venne assegnato al Battaglione «Sautzoo» di reggimento Alpini (allora da me comandato) ed in partenza per la Campagna Italo-Tipica. E con me partecipò a tutte le operazioni che si svolsero in quell'aspetto e difficile teatro di operazioni, durante gli anni 1935-1937.

Di fisico assai robusto, dal fare bonario e semplice, questo umile fraile, seppur in breve cattivarsi la stima e l'affetto ufficiali e sottufficiali, per il suo comportamento durante la campagna, lo proposi per una Medaglia di Bronzo al Valor Militare, che gli venne conferita con la seguente motivazione:

«Cappellano di un Battaglione fortemente impegnato contro un nemico in forze, rimase incombente nel pericolo per tutta la durata del combattimento fra i suoi soldati per soccorrerli e confortarli, fortificare i morienti, e concorreva di retentamente col fucile, di cui era armato, al vittorioso esito della battaglia. Mirabile figura di sacerdote-soldato, già distintosi in precedenti combattimenti».

Torinese, 18-19 Ottobre 1936.

Quando rimpatriammo dall'O.F. ed il vecchio «Sautzoo» di guerra si sciolse, ed ufficiali di complemento ed alpini furono congedati, egli stabilì la sua dimora presso il Convento dei Cappuccini di Varese, assumendo il nome di Padre La Violetta.

Ma quando nuove nubi si addensarono all'orizzonte, al momento della battaglia sulle Alpi Occidentali nel giugno 1940, lo ritroviamo in prima linea con i rituali alpini del 2° reggimento, i quali si distinse nuovamente, tanto da essere decorato al suo campo, e per il suo coraggio personale, di una seconda Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

APRIAMO LA RUBRICA SUI PROBLEMI MONTANI

Il rimboscimento: un problema fondamentale della montagna

«Con il presente articolo iniziamo la rubrica sulla montagna».

Il Consiglio Internazionale nato nel 1922, a Castella, ha stabilito di istituire un «periodico per il rimboscimento e la protezione dei maggiori problemi tecnici ed economici della montagna, che tanto interessano gran parte».

Fra coloro, e sono moltissimi, che soggiornano per periodi più o meno brevi di riposo o di cura, nelle località di montagna, ve ne saranno certamente alcuni, forse parecchi, che osservando la natura circostante, con occhio che trascende l'interesse turistico, avranno riflettuto, in certe vallate, di scarsità di vegetazione in particolari zone, di boschi, con alberi di alto fusto.

È una deficienza, quella testè richiamata, che più di una volta, durante i mesi invernali, non ha reso possibile ostacolare il muoversi, verso valle, di enormi masse di neve che hanno travolto uomini, isolate baracche, e, a volte, intere borgate.

Il problema del rimboscimento della montagna è fra quelli che dovrebbero richiamare la particolare attenzione dei organi statali competenti. La ulteriore sistemazione delle pendici montane, sembra, essere, in questi mesi, oggetto del Ministero dell'Agricoltura, presso il quale dovrebbe essere studiato un aggiornamento della legge della montagna, specie sotto il profilo testè considerato.

Assicurazioni (in tal senso sono venute anche le iniziative del primo piano, intervenuti, nello scorso mese di agosto, alle «Feste della montagna» svoltesi in più parti d'Italia).

I nuovi provvedimenti di carattere forestale a favore delle zone montane, che si stanno elaborando in parte, l'ancora gravoso problema sociale della disoccupazione nelle valli.

La vita facile e comoda, ho pensato di ricordare in breve, la forte personalità di questa nobile figura di soldato che, come Cappellano, sempre distinguersi, «per il suo coraggio e guadagnarsi» ben tre medaglie al V.M. in altrettanti diversi, ma sempre in montagna, e non volendo, in guerra, per additarne il nobile esempio ai giovani ed a coloro che sempre fra gli Alpini o sempre in guerra, si compie il proprio dovere verso la Patria, seppero così duramente sacrificarsi.

Generale Distefano Davide Falta

di esperienza, con tutto il diritto di darci una sventolata corrucci con quelle sue mani di ferro, tutte le volte che, per troppa ragione, ci capitava di andare un po' fuori dal sentiero, ma quando le magnifiche del Fargoridia scavarono vuoti spaventosi nelle file del Val Intevi, tutto sul filo del giorno, le distese sul ghiacciaio pulito, per un attacco decisivo, don Edoardo corsa su quelle due paciere compagne come una provvidenza.

Quel cappellano era don Edoardo, e quando lo portammo a seppellire, con le nostre mitragliatrici, faceva alla commossa al suo Arciprete e intorno erano tanti Alpini della sua compagnia, che facevano la collina degli Alpini, venivano i rintocchi della campana a salutarlo. Il cappellano dei ghiacciai... era una voce lontana, ma faceva persino paura nel silenzio grande della gente assediata.

Era il vento del Fargoridia, del Castellaccio, del Lanosco, il vento di passo dei Segni che portava le voci dei Morti per salutare don Edoardo, che andava a trovare i suoi Alpini.

È la relativa resa economica di questi complessi.

I criteri di rimboscimento della 75 per cento delle misure soppilate, verranno invece erogati per la creazione di opere forestali compatte nell'ambito di quei territori classificati montani o con questi avventi estremo, la quale risulta pari a una razionale difesa del suolo.

Già nel decennio 1950-1960 sono stati eseguiti complessi lavori di rimboscimento valutati in circa 3,5 per cento della superficie totale del paese, corrispondente, in cifre assolute, a 380 mila ettari. Fra le regioni italiane, quelle settentrionali sono quelle che dispongono di un maggior patrimonio boschivo, sia per estensione, la quale risulta pari a circa 42 milioni di ettari, sia per la qualità delle piante, per un'altezza percentuale valutabile come legname da opera. Di minor rilievo invece il patrimonio boschivo delle regioni centrali (poco più di 1,6 milioni di ettari) e quello delle regioni meridionali e delle isole di appena complessivi 1,5 milioni di ettari.

Un consolidamento delle pendici montane mediante il rimboscimento, è fondamentale, di fatto, un argine naturale e durevole contro possibili calamità della montagna che si estendono alla pianura.

La politica forestale di nuovo ceto prende in considerazione tre diversi ordini di sistemazioni montane: fondamentali, di fatto, sono quelle di natura forestale, una seconda riguardante l'espansione ed il miglioramento della produzione della pianta di legno, con l'eventuale obiettivo commerciale ed economico di sostituire, in misura sempre maggiore, il materiale interno italiano, diminuendo così le aliquote d'importazione da alcuni Paesi, quali la Jugoslavia, la Finlandia, ecc., oggi ancora complesse; infine, il reclutamento di nuove fonti di lavoro attraverso un sensibile incremento della produzione boschiva, come da risolvere, in parte, l'ancora gravoso problema sociale della disoccupazione nelle valli.

Queste direzioni, lo Stato italiano interverrebbe direttamente, in virtù della nuova legge in elaborazione, supportando l'intervento, specie del sindacato sistemazioni, «che queste fossero utili, od erogando contributi in varia misura, allo scopo di valorizzare ed estendere il patrimonio boschivo, specie laddove esso rappresenta o può rappresentare anche una efficace di protezione contro le valanghe e frane dei pendici montane. Il diretto intervento dello Stato, in questo settore, verrebbe disciplinato nell'ambito di programmi ordinati e preventivamente studiati. Esso riguarderebbe quei bacini di rimboscimento di bonifica montana, dove l'ordine idrogeologico risulta turbato o particolarmente grave».

Investite vantaggiosamente i Vostri soldi allevando a domicilio il

CINCILLA

Informazioni ed opuscoli gratuiti scrivendo a:

CO.CI. - Compagnia Internazionale Chinchilla

VIA FIOLELLA, 237 - TEL. 337.540 TORINO

Asti

Oltre mille Penne Nere hanno acclamato la «Madone degli Alpini» di Asti. Inaugurato il Gruppo di Bubbio

Sotto l'egida della Sezione A.N.A. di Asti ed in collaborazione con il Gruppo di Bubbio, si è svolta recentemente una spettacolare manifestazione alpina sui ridenti ed accoglienti colli delle Langhe...

Una lunga colonna di reduci ha trascinato a Bubbio sei alpini ex alto. Il 20 ha avuto luogo la sfilata tra il trapianto di tricolore e di manifestanti lanciati dalla popolazione entusiasta...

Presidente della Sezione Avv. Comm. Venturini, era accompagnato da numerosi presidenti di sezione...

Bassano del Grappa

Gruppo di Belvedere di Tezze sul Brenta

Domenica 29 settembre 1963 il Gruppo di Tezze sul Brenta ha celebrato la sua costituzione. La cerimonia si è svolta presso il Comune di Tezze...

Dopo la deposizione della corona di alloro ai piedi delle tombe delle M.M. all'interno del Monumento, don Dino Mantovani ha celebrato la S. Messa...

Dopo il rompete le righe ordinato dal Vice Presidente Sezionale con l'impegno di ritirarsi al prossimo anno...

Belluno

L'Adunata degli Alpini di Mel

Circa 150 Alpini si sono riuniti domenica 18 agosto per l'annuale convegno di Mel...

Nel corso del fortilino i convenuti hanno discusso di varie materie. Il Presidente della Sezione Alpina consumatore il rancore...

Al lever delle mense l'aiutante di sezione Saccardi ricorda alcuni episodi della vita del Gruppo...

Un plauso al Capogruppo Prof. Francesco ed al suo vice, il tenente Bepi Ferrazza per la magnifica attività svolta...

Bergamo

Trofeo Magg. F. Zitti

La manifestazione si è svolta secondo il programma e cioè: sabato 14 sett. proiezione sulla Piazza del Foro del film «A 380 metri d'altitudine»...

Il Presidente della Sezione Avv. Venturini ha pronunciato l'orazione d'apertura...

Il Presidente della Sezione Avv. Venturini ha pronunciato l'orazione d'apertura...

Il Presidente della Sezione Avv. Venturini ha pronunciato l'orazione d'apertura...

Il Presidente della Sezione Avv. Venturini ha pronunciato l'orazione d'apertura...

Cividale

Saluto al Btg. «Cividale»

Il Btg. «Cividale» ha lasciato in seguito la disposizione superiore. Il Ducale per trasferirsi in altra sede...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Como

Gruppo di Albavilla

Domenica 29 settembre il Gruppo di Albavilla ha voluto ricordare il quarto anniversario della costituzione del Gruppo...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Conegliano

Il IV Raduno Alpino Triveneto

Il IV Raduno Alpino Triveneto, organizzato per i giorni 5 e 6 ottobre dalla Sezione di Conegliano, ha visto la partecipazione di oltre ottomila alpini...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Cremona

E' morto il Ten. Col. Venier

Il 14 settembre u. s. è improvvisamente deceduto il Ten. Col. Venier, ufficiale di Uff. Int. Reg. Cat. Rag. Domenico Venier, eroico combattente e decorato al merito della grande guerra...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Latina

Gita a Caserta

Domenica 22 settembre la Sezione, quasi al completo, è uscita con tre autobus a Caserta dove si è incontrato il personale raggruppato in questa Sezione di Latina...

Como

Gruppo di Albavilla

Domenica 29 settembre il Gruppo di Albavilla ha voluto ricordare il quarto anniversario della costituzione del Gruppo...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Conegliano

Il IV Raduno Alpino Triveneto

Il IV Raduno Alpino Triveneto, organizzato per i giorni 5 e 6 ottobre dalla Sezione di Conegliano, ha visto la partecipazione di oltre ottomila alpini...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Cremona

E' morto il Ten. Col. Venier

Il 14 settembre u. s. è improvvisamente deceduto il Ten. Col. Venier, ufficiale di Uff. Int. Reg. Cat. Rag. Domenico Venier, eroico combattente e decorato al merito della grande guerra...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Latina

Gita a Caserta

Domenica 22 settembre la Sezione, quasi al completo, è uscita con tre autobus a Caserta dove si è incontrato il personale raggruppato in questa Sezione di Latina...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Firenze

Scarpioni riuniti a Monteliveto M.

Si sono espressi in felice sintesi di alto valore spirituale ed alpino. Dopo la celebrazione del 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Latina

Gita a Caserta

Domenica 22 settembre la Sezione, quasi al completo, è uscita con tre autobus a Caserta dove si è incontrato il personale raggruppato in questa Sezione di Latina...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Firenze

Scarpioni riuniti a Monteliveto M.

Si sono espressi in felice sintesi di alto valore spirituale ed alpino. Dopo la celebrazione del 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Latina

Gita a Caserta

Domenica 22 settembre la Sezione, quasi al completo, è uscita con tre autobus a Caserta dove si è incontrato il personale raggruppato in questa Sezione di Latina...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Firenze

Scarpioni riuniti a Monteliveto M.

Si sono espressi in felice sintesi di alto valore spirituale ed alpino. Dopo la celebrazione del 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Latina

Gita a Caserta

Domenica 22 settembre la Sezione, quasi al completo, è uscita con tre autobus a Caserta dove si è incontrato il personale raggruppato in questa Sezione di Latina...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Firenze

Scarpioni riuniti a Monteliveto M.

Si sono espressi in felice sintesi di alto valore spirituale ed alpino. Dopo la celebrazione del 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Latina

Gita a Caserta

Domenica 22 settembre la Sezione, quasi al completo, è uscita con tre autobus a Caserta dove si è incontrato il personale raggruppato in questa Sezione di Latina...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Domodossola

Solennemente celebrato il 40° di Fondazione della Sezione

Domenica 22 settembre, in una splendida giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato il 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il Comitato di Massa, Piero Bassi, ha riorganizzato per il cortile ospitale, per gli ottimi rapporti e la collaborazione degli Alpini in congedo della Sezione...

Prima del congedo il Presidente, Canzio Secopina, ha offerto ai Magg. Bassi, e nome della Sezione, un articolo scritto dalla Città Ducale...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Firenze

Scarpioni riuniti a Monteliveto M.

Si sono espressi in felice sintesi di alto valore spirituale ed alpino. Dopo la celebrazione del 40° anniversario della costituzione della Sezione...

Il successivo giorno 6 ottobre sono affluiti nella ridente cittadina veneta oltre ottomila alpini che, sin dall'indomani alle tribune sulle quali avevano preso posto il Presidente Nazionale Avv. Erizzo...

Latina

Gita a Caserta

Domenica 22 settembre la Sezione, quasi al completo, è uscita con tre autobus a Caserta dove si è incontrato il personale raggruppato in questa Sezione di Latina...

